



Decreto Dirigenziale n. 411 del 22/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI DEMOLIZIONI" DA REALIZZARSI IN VIA S. ANTONIO - NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) - PROPONENTE DITTA TREDIL - CUP 6320.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013);
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 394809 del 23.05.2012, la Ditta TREDIL, con sede in Quindici (AV) alla via S. Sebastiano n. 15, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di demolizioni" da realizzarsi in Via S. Antonio nel Comune di Quindici (AV);
- b. che la Regione Campania con nota prot. 861392 del 22.11.2012, ha richiesto integrazioni;
- c. che la Ditta TREDIL con nota acquisita al prot. reg. n. 926531 del 13.12.2012, ha trasmesso integrazioni;

- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'ing. Giovanni Galiano, dall'arch. Giacomo Ruocco, dall'ing. Raffaella Attianese e dalla Dott.ssa Anna Ferraiolo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.02.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza per le seguenti motivazioni:
- e.1 L'attività di progetto può generare impatti significativi sulle componenti ambientali, anche in virtù della localizzazione prevista per l'opera:
- e.1.1. Zona Agricola E;
- e.1.2. Alta naturalità (cfr Carta della Naturalità riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
- e.1.3. Boschi e arbusteti (cfr. carta degli elementi del sistema agricolo e forestale di interesse strategico riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
- e.1.4. Presenza, in prossimità, di elementi della rete ecologica quali intersezioni rilevanti del reticolo idrografico e corridoio ecologico appenninico principale (cfr carta Rete ecologica riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
- e.2 Nelle norme tecniche di attuazione del PTCP adottato dalla provincia di Avellino si riporta testualmente :Nelle zone agricole è vietata:
- e.2.1. ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate alla produzione vegetale, all'allevamento animale o alla valorizzazione dei relativi prodotti, nonché ad attività connesse e compatibili;
- e.2.1. ogni lottizzazione a scopo edilizio;
- e.2.1. l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie per l'utilizzazione agricola e forestale del suolo.
- e.3 L'attività di progetto è localizzata ad una distanza pari a circa 60 mt dagli edifici a destinazione residenziale (cfr pag 6 della perizia fonometrica) e che l'impatto acustico sul recettore sensibile, riportato nella perizia fonometrica revisionale, è riferito ad un periodo di lavorazione pari a 2 ore al giorno per 3 volte alla settimana mentre nella relazione tecnica (pag 14) si riporta che l'impianto lavora per 8 ore al giorno per 310 giorni all'anno;
- e.4 L'area su cui insiste il progetto dista 250 mt dal sito SIC IT804001 Monti di Lauro (cfr pag 2 della nota integrativa) e che la stessa potrebbe avere delle incidenze sul SIC dovute ad emissioni di polveri, rumori, movimentazione veicolare, inquinamento luminoso etc ed allo stato non è possibile escludere impatti sugli habitat e specie del sito Natura 2000;

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 196296 del 18.03.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 28.02.2013 così come sopra riportato;
- b. che la Ditta TREDIL ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03.05.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28.02.2013, il progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di demolizioni" da realizzarsi in Via S. Antonio nel Comune di Quindici (AV), proposto dalla Ditta TREDIL con sede alla via S. Sebastiano n. 15 per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 L'attività di progetto può generare impatti significativi sulle componenti ambientali, anche in virtù della localizzazione prevista per l'opera:
 - 1.1.1. Zona Agricola E;
 - 1.1.2. Alta naturalità (cfr Carta della Naturalità riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
 - 1.1.3. Boschi e arbusteti (cfr. carta degli elementi del sistema agricolo e forestale di interesse strategico riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
 - 1.1.4. Presenza, in prossimità, di elementi della rete ecologica quali intersezioni rilevanti del reticolo idrografico e corridoio ecologico appenninico principale (cfr carta Rete ecologica riportata nel PTCP adottato dalla provincia di Avellino);
 - 1.2 Nelle norme tecniche di attuazione del PTCP adottato dalla provincia di Avellino si riporta testualmente :Nelle zone agricole è vietata:
 - 1.2.1. ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate alla produzione vegetale, all'allevamento animale o alla valorizzazione dei relativi prodotti, nonché ad attività connesse e compatibili;
 - 1.2.2. ogni lottizzazione a scopo edilizio;
 - 1.2.3. l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie per l'utilizzazione agricola e forestale del suolo.
 - 1.3 L'attività di progetto è localizzata ad una distanza pari a circa 60 mt dagli edifici a destinazione residenziale (cfr pag 6 della perizia fonometrica) e che l'impatto acustico sul recettore sensibile, riportato nella perizia fonometrica revisionale, è riferito ad un periodo di lavorazione pari a 2 ore al giorno per 3 volte alla settimana mentre nella relazione tecnica (pag 14) si riporta che l'impianto lavora per 8 ore al giorno per 310 giorni all'anno;
 - 1.4 L'area su cui insiste il progetto dista 250 mt dal sito SIC IT804001 Monti di Lauro (cfr pag 2 della nota integrativa) e che la stessa potrebbe avere delle incidenze sul SIC dovute ad emissioni di polveri, rumori, movimentazione veicolare, inquinamento luminoso etc ed allo stato non è possibile escludere impatti sugli habitat e specie del sito Natura 2000;
2. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
3. Di trasmettere il presente atto:
 - alla Ditta TREDIL con sede alla via S. Sebastiano n. 15
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - allo STAP di Avellino, Centro Direzionale – Collina Liguorini 83100 Avellino;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;

- al Comune di Quindici (AV);
- 4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio